

# AMARANTO

Magazine

www.amarantomagazine.it

**COPPA ITALIA**  
2-1 AL LIVORNO  
GIOCHI APERTI

**CURVA MINGHELLI**  
STADI VUOTI  
ECCO PERCHE'

**IN ANTEPRIMA**  
**IL SEXY CALENDARIO**  
DEL 2007

ALL'INTERNO  
IL POSTER DI  
DI DONATO

**TERZO GRADO**  
L'ARBITRO PAOLO BERTINI  
SI RACCONTA

**AMARANTO STORY**  
NUOVO PROGRAMMA  
IN TELEVISIONE

Anno 1 - Novembre 2006 - N. 6  
Mensile - copia omaggio

# MAURIZIO SARRI

*"Così salverò l'Arezzo"*

 Banca Etruria



ATLANTIDE  
AUDIOVISIVI

VILLA BORGHINI®



VB®

VB®

VILLA BORGHINI®  
Cosmetic

L' Oro ...

... per i tuoi capelli

**Linea Estetica**

Ristrutturante, Modellante, Volumizzante  
Sottili e sfibrati, Kit Color-Protector

**Linea Finish**

Lacca ecologica, Struttura gel  
Volume regolare, Tidy hair, Olio protettivo, Eso-defend

**Linea Curativa**

Anticaduta, Antiforfora, Seboequilibrante

Richiedi la tua consulenza tricologica gratuita presso  
i parrucchieri autorizzati VB o presso il centro tricologico VB  
dove troverai personale altamente specializzato in  
Via Madonna del Prato 65 ad Arezzo Tel. 0575 282865

[www.villaborghini.it](http://www.villaborghini.it)



Tutti i prodotti sono testati in sede universitaria per sicurezza ed efficacia clinica dimostrata





## Editoriale

E' un autunno nero che più nero non si può per l'Arezzo. Passano le giornate e la situazione non accenna a migliorare, nonostante l'impegno della squadra e nonostante il cambio di allenatore, che dal punto di vista dei risultati non ha ancora prodotto l'inversione di marcia che tutti speravano. A Maurizio Sarri, che ha risposto alla chiamata di Mancini e Pieroni con apprezzabile entusiasmo e disponibilità, bisogna concedere un altro po' di tempo per lavorare sulla testa e sulle gambe dei giocatori. Il guaio è che siamo già a metà novembre e che alcuni incoraggianti segnali di risveglio, messi in mostra pure a Bologna, non sono stati sufficienti per aggiungere punti alla classifica. E' vero anche, però, che il lavoro alla lunga paga e quindi non è arrivato il momento di fasciarsi la testa, perché l'arbitrato potrebbe riconsegnare all'Arezzo qualche punticino e, vista la necessità, il mercato di gennaio darebbe modo alla società di puntellare l'organico. Il calcio è pieno di esempi confortanti in tal senso: in passato molte squadre considerate spacciate hanno ribaltato la situazione con il carattere e un pizzico di fortuna. Non bisogna demordere e Sarri, sotto questo profilo, è una garanzia. Di certo non demorde Amaranto magazine: in pochi mesi abbiamo riscontrato il gradimento del pubblico per il giornale e per il sito internet, visitato quotidianamente da centinaia di appassionati. Quindi non ci fermiamo: il prossimo mese troverete in edicola e sul web il calendario del 2007 che unisce calcio e bellezza in un mix gradevolissimo. E dalla fine di novembre andrà in onda su Teletruria una trasmissione interamente dedicata alla storia dell'Arezzo: si chiama Amaranto story, ci stiamo lavorando da un po' e merita assolutamente di essere vista.

## Sommario

- 4** Il personaggio  
Maurizio Sarri
- 10** Il campionato  
Autunno nero
- 22** La ragazza del mese  
Ilenia Fortini
- 26** Terzo grado  
Paolo Bertini
- 30** Settore giovanile  
La Primavera
- 32** Storia amaranto  
Esoneri, che stress
- 36** Curva Minghelli  
Stadi più vuoti

Periodico Sportivo Mensile  
Reg. Trib. di Arezzo N. 3/06 del 8/03/2006

**Direttore Responsabile**  
**Andrea Avato**  
direttore@amarantomagazine.it

**Editore**  
Atlantide Audiovisivi s.n.c.  
Via Einstein 16/a - Arezzo  
Tel 0575.403066 - Fax 0575.298238  
www.atlantideaudiovisivi.it

**Stampa**  
Litograf Editor

**Fotografie**  
Alessandro Falsetti, Effe 5,  
Maurizio Gambini, Cristiano Stocchi

**Hanno collaborato**  
Andrea Lorentini, Giorgio Melani,  
Luca Stanganini, Simone Trippi

**Coordinamento e organizzazione**  
Mario Rebehy, Irene Minicozzi  
redazione@amarantomagazine.it

**Realizzazione grafica**  
Luca Ghiori (Atlantide Audiovisivi)

**Marketing & pubblicità**  
Atlantide Audiovisivi s.n.c.  
Francesco Gianì 335 7047376  
Giancarlo Magrini 335 7170534

**In copertina**  
Maurizio Sarri



# BUSINESS IMMOBILIARE

*La tua Casa... a tutti i costi!*





# PATTO PER LA SERIE B

**Svolta tecnica** nell'Arezzo per conquistare la **salvezza**  
Maurizio **Sarri ci crede**: "Impresa difficile, non impossibile"

*Gli esordi nei dilettanti, la rinuncia alle comodità del lavoro in banca,  
l'inizio di una nuova vita in panchina legata all'amore folle per il pallone.  
I successi con la Sansovino e la Sangiovese, il salto in B con il Pescara,  
la telefonata di Piero Mancini, i pregi, i difetti e la scaramanzia.  
Scopriamo chi è il nuovo allenatore amaranto*

di Giorgio Melani



**U**n sogno. Un desiderio. Alzi la mano chi, nella vita, non ha mai sognato qualcosa e provato con tutte le forze ad ottenerla. Tutti hanno un sogno, pochi riescono a realizzarlo. Chi non ce la fa rimarrà sempre con il rimpianto, chi riesce nel suo intento si sentirà per sempre appagato, realizzato e farà di tutto per far durare il sogno il più a lungo possibile. Questa è l'attuale situazione di Maurizio Sarri, dalle 19 del 31 ottobre scorso nuovo allenatore dell'Arezzo.

### L'Arezzo

Un sogno che si è realizzato dopo tanto sacrificio, anno dopo anno, scalino dopo scalino. Perché Maurizio Sarri è un allenatore che si è fatto da solo. E non è la solita frase retorica usata per compiacere, è la realtà, il suo curriculum parla chiaro. La sua storia di "mister" inizia nel 1990 da Stia, si snoda in terra valdarnese (Faellese, Caviglia, Antella, Valdema) fino ad arrivare ai giorni nostri con le esperienze di Tegoletto, Sansovino, Sangiovese, Pescara e ora Arezzo. Ma com'è maturata la scelta di diventare mister? Grazie a un amore mai sopito nel cuore di Sarri: il pallone.

"Il calcio era ed è tutto per me. E' inutile, non riesco a fare a meno del campo e penso che sarà così per sempre. Fin quando ho potuto sono rimasto dentro a quel rettangolo verde a correre dietro alla palla. Purtroppo, ad un certo punto, è arrivato il momento di smettere e allora, pur di continuare a respirare l'odore dell'erba, ho deciso di fare l'allenatore".

Inizia così la carriera di Sarri, una carriera divisa con il lavoro in banca. Per i primi anni le due cose sono compatibili: si esce dal lavoro, si va a casa, ci s'infilava la tuta e di corsa al campo a guidare l'allenamento. Dopo cena al computer, a studiare l'avversario e a preparare nuovi schemi. Pian piano, però, le responsabilità calcistiche aumentano, le categorie diventano più difficili, gli avversari più forti, gli allenamenti più frequenti, gli impegni più pressanti e importanti. Emerge l'idea trasformare in professione quello che pareva solo un hobby, pareva...

### Dalla banca al campo di calcio

"La svolta si consumò alla Sansovino. Il mio modo d'allenare richiede tante ore di lavoro, nei dilettanti dovevo fare tutto da solo, era una cosa massacrante e non riuscivo più a far collimare campo e banca. Mi ripromisi che, se la squadra fosse stata promossa in serie D, mi sarei dedicato esclusivamente al calcio lasciando il posto in banca".

Andò esattamente così. Correva l'anno 2000/01 e correva pure la Sansovino. Al termine di una cavalcata trionfale arriva per la società arancioblù la promozione tra i Dilettanti. Sarri, in quel momento, diventa un tecnico professionista. Poi altre due stagioni a Monte San Savino che si concludono con la storica ascesa in

**“ Stavo trattando con un'altra squadra di serie B quando mi è arrivata la telefonata dell'Arezzo: così il mio sogno si è realizzato ”**

C2. Sarri cambia vallata, lascia la Valdichiana e si trasferisce in Valdarno, alla Sangiovese.

"Ho avuto la fortuna di allenare in queste due società nel momento di massima crescita. Ho trovato tutte le condizioni favorevoli per ottenere successi e per impormi come tecnico. E' stata un'esperienza eccezionale, sia dal punto di vista professionale che umano. E' un periodo della mia vita che non dimenticherò mai".

Con la squadra del compianto presidente Casprini arriva subito la promozione in C1, un nuovo traguardo storico. Sarri si consacra come uno degli allenatori emergenti in Italia. Le attenzioni che attira su di sé gli valgono la chiamata nella cadetteria. Il lungo viaggio iniziato dalla seconda categoria di Stia si può dire concluso. Ma quali sono le differenze principali fra serie minori e categorie professionistiche?

### Tanti Tognozzi tra i dilettanti

"Fra Dilettanti e C2 non c'è un grande divario. Il vero salto è dalla C1 in su quando si "complicano" i rapporti con giocatori e società. A livello di calciatori sono intimamente convinto che nelle cate-



gorie inferiori ci siano tanti elementi di grande valore. Mi viene in mente uno dei miei pupilli, Tognozzi. Adesso gioca in serie A con la Reggina ma posso dire di averlo scoperto nel campionato d'Eccellenza. Ci sono tanti Tognozzi sparsi per l'Italia, solo che, per un motivo o l'altro, non sono riusciti a sfondare e hanno fatto una carriera inferiore alle loro potenzialità".

**L'esordio in serie B**

Si torna alla storia di Sarri. Stagione 2005/06, primo anno di B. La piazza è importante, Pescara, sodalizio nobile ma decaduto, in una fase societaria tutt'altro che brillante. La squadra, retrocessa in C1, viene ripescata e torna immediatamente nella categoria

superiore.

"La mia annata in Abruzzo è stata più che positiva. Inizì con tanti interrogativi ma si concluse in maniera trionfale. Ad agosto nessuno avrebbe scommesso una lira su di noi, eravamo i più seri candidati alla retrocessione. Alla prima giornata la rosa era ancora incompleta, godemmo del supplemento di mercato concessoci come al Torino e riuscimmo a completare l'organico. Anche in città, all'inizio, regnava lo scetticismo ma alla fine siamo riusciti



**MAURIZIO SARRI**  
Nato a Napoli  
il 10 gennaio 1959

| STAGIONE | SOCIETA'   | SERIE  | POS.    |
|----------|------------|--------|---------|
| 1990-91  | Stia       | 2° cat | sub 4°  |
| 1991-92  | Faellese   | 2° cat | 5°      |
| 1992-93  | Faellese   | 2° cat | 3°      |
| 1993-94  | Cavriglia  | Prom   | 4°      |
| 1994-95  | Cavriglia  | Prom   | 2°      |
| 1995-96  | Cavriglia  | Eccell | sost    |
| 1996-97  | Antella    | Prom   | 2°      |
| 1997-98  | Antella    | Eccell | 11°     |
| 1998-99  | Valdema    | Eccell | sost    |
| 1999-00  | Tegoleto   | Eccell | sub 11° |
| 2000-01  | Sansovino  | Eccell | 1°      |
| 2001-02  | Sansovino  | Cnd    | 6°      |
| 2002-03  | Sansovino  | Cnd    | 2°      |
| 2003-04  | Sangiovese | C2     | 2°      |
| 2004-05  | Sangiovese | C1     | 8°      |
| 2005-06  | Pescara    | B      | 11°     |
| 2006-07  | Arezzo     | B      | sub     |



**CINI**  
**LA PASTICCERIA**  
Via Lorenzetti 118 - AREZZO

dal 1970

a fare una stagione eccezionale e a concludere in tutta tranquillità, in undicesima posizione, sfiorando per alcune giornate la zona playoff. Il mio impatto con la serie B è stato molto forte. Lo considero un battesimo di fuoco. Mi sono ritrovato in una società con un passato prestigioso, tanti anni di serie A e fior di giocatori in maglia biancoazzurra, Leo Junior su tutti, ma un presente di delusioni. Ho dovuto combattere con i dubbi della gente però alla fine penso di aver fatto ricredere tutti coloro che non avevano fiducia in me e nei giocatori.”

Nonostante un'annata eccezionale, Sarri non rimane a Pescara e così, ad agosto, si ritrova senza panchina, in attesa di una chiamata importante. E quella chiamata arriva, il 31 ottobre.

### La chiamata dell'Arezzo

“Stavo trattando con un'altra compagine di categoria, l'accordo ormai era vicino quando è arrivata una telefonata da Arezzo. Ho declinato immediatamente l'altra offerta e mi sono precipitato nella

“ Per molti anni ho conciliato il lavoro sul campo con quello in banca, poi dopo la promozione in serie D con la Sansovino ho scelto il calcio ”

sede amaranto per firmare il contratto. Il mio sogno si è finalmente realizzato.”

Un sogno rincorso sedici anni. “Quando ho cominciato ad allenare, la panchina dell'Arezzo mi sembrava un traguardo irraggiungibile, irrealizzabile. Pian piano, ad ogni avanzamento di categoria, dentro di me prendeva coscienza la possibilità di realizzare il sogno anche se, fino all'anno scorso e al mio arrivo in B, non credevo veramente di riuscire a realizzarlo. E invece eccomi qua sulla pan-

## Francesco Bertini nuovo preparatore atletico. Lavora con Sarri dai tempi della Sansovino

Uno dei segreti di Sarri si chiama Francesco Bertini, il preparatore atletico aretino che lo ha seguito anche in amaranto, coronando pure lui il sogno di indossare i colori della squadra per cui ha sempre tifato. Il loro rapporto è nato nel 2001 a Monte San Savino, è proseguito a San Giovanni, a Pescara e con gli anni si è cementato. I due, adesso, sono inscindibili. “La collaborazione con Francesco è nata in maniera casuale – ha detto Sarri. Ci trovammo anni fa ad uno stage per allenatori. Cominciammo a parlare e immediatamente capimmo che le nostre visioni calcistiche erano simili. Era l'anno che guidavo la Sansovino in Eccellenza, dissi a Francesco che, se avessi ottenuto la promozione, l'avrei voluto a lavorare con me. Così fu. Il nostro rapporto è saldo e profondo, c'è grande stima e affiatamento”.



**Microsoft**  
CERTIFIED  
Partner

**BUSINESS**  
**SAP**  
SAP PARTNER

[www.infoitalia.com](http://www.infoitalia.com)

**INFOITALIA**  
high tech, low cost.





Stretta di mano  
con Renzo Ulivieri  
prima della partita  
di Bologna

china del Comunale: per un verso è un traguardo personale, per l'altro è la partenza di una nuova avventura, sicuramente difficile ma molto stimolante.”

La situazione ereditata da Sarri non è delle più incoraggianti. Ultimo posto in classifica, squadra in difficoltà fisica, psicologica e

ma, ripeto, l'Arezzo si salverà”.

Ma qual è il vero problema della squadra?

“Penso che sia di ordine psicologico. Non è certo questione di organico, che ritengo valido per la categoria, né di tattica. Tutti i fattori negativi elencati in precedenza hanno causato l'attuale

circondata da uno spesso strato di negatività. Penalizzazione, errori, infortuni. Il quadro amaro non lascia presagire nulla di buono.

### *“Alla fine ci salveremo”*

“Dopo l'euforia iniziale sono passato a un'analisi razionale dei problemi a cui far fronte. Sono tanti, la situazione è difficile, forse più difficile di quello che immaginavo, ma sono certo che la squadra saprà reagire, superare gli ostacoli e riuscirà a salvarsi. Ne sono assolutamente convinto. La serie B è un campionato lungo e complesso, che compensa positività e negatività. L'Arezzo adesso è in difficoltà, ma si riprenderà e otterrà successi, mentre altre compagini, partite più forte, avranno momenti di crisi più avanti. Vedremo a giugno quale sarà il risultato finale

SALOTTI

# CACIOLI

SOLUZIONI SU MISURA

tende - tessuti - tappeti



[www.cacioli.it](http://www.cacioli.it)

Via Pievan Landi, 16/18 AREZZO Tel./Fax 0575 901942



**“ Sono molto determinato, forse troppo, infatti questo mio pregio si trasforma in un difetto: se prendo una posizione è molto difficile che la cambi ”**

classifica. Il mio primo compito sarà di far ritrovare ai ragazzi tranquillità, fiducia, grinta e convinzione nei loro mezzi. Ottenuto ciò si vedrà in campo un Arezzo totalmente nuovo che, finalmente, riuscirà ad esprimere tutto il suo potenziale.”

### **La tattica e il 4-2-3-1**

Uno sguardo alla tattica va dato. Sarri ha le idee chiare su come vorrebbe il suo Arezzo disposto in campo.

“Vorrei applicare il 4-2-3-1, ma molto dipenderà dalle caratteristiche dei giocatori che ho in rosa. Se la difesa e soprattutto il centrocampo mi garantiranno di poter “reggere” lo schema, giocherò con questo modulo, perché in attacco penso di avere gli uomini giusti per applicarlo.”

Un elemento con cui il mister dovrà convivere è la pressione. Già è difficile fare l'allenatore, lo diventa ancor di più se sei alla guida della tua squadra del cuore, la squadra che rappresenta la tua terra, la tua vita.

“La pressione c'è e ci sarà sempre, però da questo punto di vista io sono tranquillo. Arezzo è una piazza civilissima, permette di lavorare sempre. Personalmente la considero una pressione positiva, semmai la mia partecipazione emotiva sarà nettamente superiore rispetto a qualunque altra piazza in cui avrei potuto allenare”.

### **Pregi, difetti e scaramanzia**

Dopo aver raccontato la sua storia, Sarri descrive se stesso.

“Pregi e difetti? Spesso quello che può sembrare il più grosso pregio si può trasformare nel peggior difetto. Penso di essere determinato, molto determinato. Addirittura troppo, talvolta questa determinazione diventa testardaggine e non è positivo. Una volta che ho preso una posizione è molto difficile che la cambi”.

A questo punto è impossibile non chiedere al mister delle sue rinomate superstizioni.

“Ognuno ha le sue, ce l'hanno tutti nell'ambiente: dirigenti, allenatori, giocatori. Una mia fissa, il colore nero, è facilmente visibile, le altre non le dico, sennò che superstizioni sarebbero? Il fumo? E' un vizio acquisito in età avanzata ma sto rapidamente recuperando il tempo perduto, faccio fuori sigarette in quantità industriale!”.

## **IL CORSIVO**

*Logico nella sostanza, un po' inelegante nella forma, l'esonero di Antonio Conte ha segnato il primo, vero spartiacque della stagione. La società non potrà rimproverarsi di essere rimasta con le mani in mano, dopo aver tentato di tutto per scuotere dal torpore una squadra che certo non è da ultimo posto in classifica e che ha pagato a carissimo prezzo i suoi errori e pure una lunga serie di circostanze negative.*

*Il progetto tecnico partito d'estate a Norcia è naufragato di fronte alla crudeltà dei numeri, alla cronica astinenza dal gol, alla malinconica allergia alla vittoria che, unitamente alla penalità di 6 punti, hanno relegato l'Arezzo in fondo alla serie B fin dalla prima giornata. Ma è naufragato anche per i tre rigori e mezzo calciati addosso ai portieri avversari, per i legni colpiti a Frosinone, a Bergamo, con la Triestina, a Cesena, per gli infortuni, per il ginocchio di Volpato e per quello di Martinetti, disponibili soltanto quando la situazione era già diventata critica. Non era esclusivamente colpa di Conte, quindi, anche se nel calcio pure i sassi sanno che quando le cose vanno bene è merito di tutti e quando vanno male paga l'allenatore, sul quale è facile sparare addosso, soprattutto se non viene considerato un simpaticone.*

*Ora che si è voltato pagina, bisogna guardare avanti e possibilmente bisogna farlo anche con un certo ottimismo, perché mancano sette mesi alla fine e pensare di essere retrocessi a metà novembre sarebbe folle e masochista. Maurizio Sarri, da questo punto di vista, si trova davanti un compito non semplice e piuttosto articolato. Dovrà lavorare sulla testa dei giocatori, inventarsi psicologo e motivatore, ma dovrà anche darci dentro sul campo, ridisegnando quelle geometrie di gioco che Conte cercava di costruire in settimana e che le sconfitte gli mandavano a monte il sabato. L'Arezzo ha bisogno di ritrovare una sua identità, una sua fisionomia, in modo che gli undici in campo si comportino come una squadra e non come tante palline da flipper.*

*Ci vuole tempo, ma non ce n'è molto. Ci vuole fortuna, che finora non c'è mai stata. Ci vogliono i risultati che diano morale. E' un circolo vizioso che Sarri può spezzare perché ha idee chiare, una certa esperienza e l'entusiasmo di chi ha finalmente avuto la possibilità di coronare un sogno professionale. Per l'ex tecnico di Stia e Togoletto, Sansovino e Sangiovese, la panchina dell'Arezzo è di per sé un grande traguardo raggiunto. Aggiungerci la salvezza sarebbe il massimo, per lui e per tutti.*

# QUENCH®

DISTRIBUZIONE BEVANDE  
presso: Uffici-Aziende-Privati

OFFERTA ACQUA NORDA  
UNA CONFEZIONE DA 6 BOTTIGLIE € 1,00

Punto vendita via B. Angelico 2/a (zona Giollo) Tel. 0575 22875 - Cell. 333 820927



7<sup>a</sup> Giornata

**AREZZO 0**  
**TRIESTINA 1**

**RETI:** pt 4' Kalambay.

**Note:** spettatori presenti 3.556 (1.660 paganti più 1.896 abbonati), incasso di 34.356 euro. Ammoniti Bricca, Terra, Marchini, Briano e Bressan. Espulso Lombardi al 48' st per somma di ammonizioni. Angoli: 7-1 per l'Arezzo. Recupero tempi: 3' e 6'.

4-4-2 Arezzo, sabato 14 ottobre 2006, ore 16. Stadio "Comunale" 4-3-3



Qui sotto in senso orario: il gol di Kalambay che ha freddato Bressan e l'Arezzo dopo appena quattro minuti; Simonetta cerca spazio nell'area avversaria; la traversa colpita da Terra a metà ripresa; Roselli a caccia del pallone



Via Tagliamento, 25  
52040 Pieve al Toppo (Ar)  
Tel. 0575 410193 - Fax 0575 410437

# Fabbroni

Serramenti in legno



4-3-3 Arezzo, sabato 21 ottobre 2006, ore 16. Stadio "Comunale" 4-4-2



**AREZZO 1**  
**SPEZIA 1**

**RETI:** st 18' Volpato, 32' rig. Saverino.

**Note:** spettatori presenti 3.289 (1.393 paganti più 1.896 abbonati), incasso di 33.780,35 euro. Ammoniti Dionigi, Saverino, Capelli, Di Donato, Giuliano, Ponzo, Gorzegno e Goretti. Angoli: 2-0 per lo Spezia. Recupero tempi: 1' e 4'.

Qui sotto in senso orario: un'azione di Volpato in mezzo alle pozzanghere causate dalla pioggia; il rigore dell'1-1 segnato da Saverino e concesso dall'arbitro tra mille proteste amaranto; il momentaneo vantaggio siglato proprio da Volpato



Ristorante - Pizzeria  
**«Al Parco»**

Viale Mecenate, 5/a  
52100 AREZZO  
Tel. 0575 22373

Locali climatizzati **sky**

9<sup>a</sup> Giornata

**CESENA 2**  
**AREZZO 0**

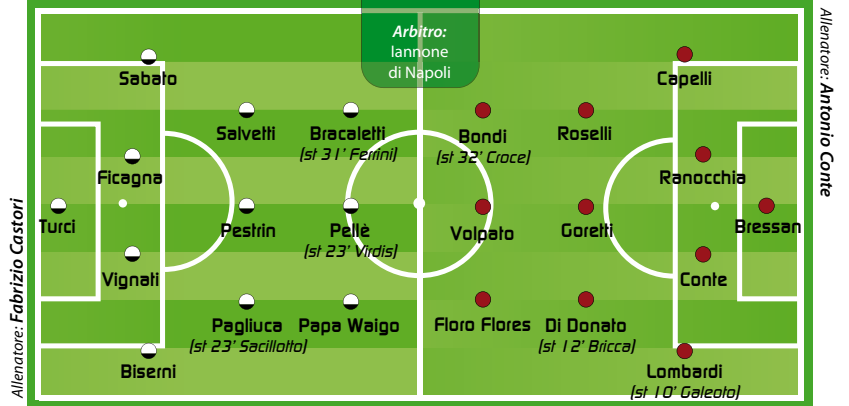
**RETI:** pt 2' Pellè; st 9' Pestrin.

**Note:** spettatori presenti 7.165 (2.161 paganti più 5.004 abbonati), incasso di 46.242,33 euro. Ammoniti Bracaletti, Galeoto e Sabato. Angoli: 11-5 per il Cesena. Recupero tempi: 2' e 3'.

4-3-3

Cesena, sabato 28 ottobre 2006, ore 16. Stadio "Dino Manuzzi"

4-3-3



Qui sotto in senso orario: duello tra giovani di belle speranze: Pellè e Ranocchia; un contropiede del tridente Volpato-Bondi-Floro Flores; una spericolata uscita del portiere cesenate Turci sui piedi di Volpato



Trivellazione pozzi artesiani

**AMARANTO POZZI**

Finocchi Pietro 335 325056  
Leonardi Mauro 338 1035704

Via del pantano 52/b Arezzo Tel 0575/370863





Dall'alto in senso orario: Il tifo amaranto sugli spalti dello stadio "Manuzzi" per una sfida come al solito molto sentita; un vivace scambio di opinioni tra capitano Conte e Virdis sotto gli occhi di Bressan; la traversa colpita da Floro Flores su calcio di punizione nei minuti conclusivi dell'incontro



10ª Giornata

**AREZZO 0**  
**LECCE 1**

**RETI:** pt 3' Tulli.

**Note:** spettatori presenti 3.844 (1.948 paganti più 1.896 abbonati), incasso di 39.153,35 euro. Ammoniti Benussi, Vives, Angelo, Giacomazzi e Diamoutene. Espulso Angelo al 41' st. Angoli: 8-2 per l'Arezzo. Recupero tempi: 4' e 5'.

4-2-3-1 Arezzo, sabato 4 novembre 2006, ore 16. Stadio "Comunale" 4-3-3



Qui sotto in senso orario: i due allenatori allo specchio: Maurizio Sarri e Zdenek Zeman; un'incursione di Vigna sulla fascia; Tulli, autore del gol decisivo, arriva in ritardo su un cross mentre Terra vigila



**Il Gelato direttamente a casa tua**

**PARADISO EXPRESS**

ORDINA LA TUA VARCHETTA  
www.gelateriaparadiso.it | ☎ 0575/27048

Da oggi, grazie al servizio gratuito di trasporto a domicilio, scoprirai che la bontà del gelato è ancora più comoda e a portata di cucchiaino.





Dall'alto in senso orario: la fiducia della curva Minghelli prima del fischio d'inizio; il fallo di Giacomazzi su Croce che è costato l'ammonizione al capitano del Lecce; Volpato cerca di liberarsi dalla marcatura di Diamoutene; il brasiliano Bondi, entrato nel secondo tempo

ROBE DI KAPPA

**-29,50**

**ROK21 AREZZO**  
Via Niccolò Arnesino 21/G Italy  
www.robodikappa.net

**-50%**



11ª Giornata

**BOLOGNA 1**  
**AREZZO 0**

RETI: st 35' Zauli.

Note: spettatori presenti 8.738 (1.763 paganti più 6.975 abbonati), incasso di 94.890 euro. Ammoniti Goretti, Ranocchia, Terzi, Bricca e Filippini. Angoli: 8-4 per il Bologna. Recupero tempi: 2' e 4'.

3-4-3 Bologna, sabato 11 novembre 2006, ore 16. Stadio "Renato Dall'Ara" 4-2-3-1



Qui sotto in senso orario: l'agilità di Daniele Martinetti che di testa va in anticipo su Castellini; i tifosi dell'Arezzo presenti anche allo stadio Dall'Ara; un disimpegno a metà campo di Goretti, contestato da Nervo



**BLOW UP**  
studio acconciature

ESCLUSIVISTA  
ALLUNGAMENTI  
REMOVIBILI  
**BALMAIN**  
PARIS

Arezzo - Via Colombo, 27/29 - Tel. 0575 91.03.86  
Badia al Pino - Via M. Rossi, 15 - Tel. 0575 49.73.71

Tutti i giorni  
su appuntamento



4-2-3-1 Arezzo, mercoledì 8 novembre 2006, ore 20.30. Stadio "Comunale"

3-5-2



Allenatore: Maurizio Sarri

Allenatore: Daniele Arrighi

**8<sup>va</sup> di finale - andata**

**AREZZO 2**  
**LIVORNO 1**

**RETI:** pt 32' Martinetti; st 15' rig. Martinetti, 21' Giallombardo.

**Note:** spettatori presenti 1.752, incasso di 17.504 euro. Ammoniti Floro Flores, Cesar Prates e Fanucci. Angoli: 4-3 per l'Arezzo. Recupero tempi: 2' e 3'.

Qui sotto in senso orario: il rigore del raddoppio che ha infranto il tabù del dischetto; Carlo Tebi istruisce Floro Flores durante l'intervallo; la sequenza del primo gol di Martinetti, al rientro da titolare



**EFFE5**  
FOTO OTTICA  
VIA ARNO 2/A, AREZZO



Andrea Ranocchia è stato il giocatore con la media voto più alta nella partita di Bologna

|                  | ESPRESSO   | LA NATIONALE | L'ESPRESSO | COMPTON SPORT | ESPRESSO   | ESPRESSO |             |
|------------------|------------|--------------|------------|---------------|------------|----------|-------------|
| Bressan          | 5          | 5+           | 5          | 5             | 5,5        | 5        | 5,12        |
| Capelli          | s.v.       | 6            | 5,5        | 6             | s.v.       | s.v.     | 5,83        |
| <b>Ranocchia</b> | <b>6,5</b> | <b>7-</b>    | <b>6</b>   | <b>6</b>      | <b>6,5</b> | <b>7</b> | <b>6,45</b> |
| Conte            | 6,5        | 6+           | 6          | 6             | 6          | 6        | 6,12        |
| Lombardi         | 6          | 6            | 5,5        | 5,5           | 5,5        | 6        | 5,75        |
| Di Donato        | 6          | 6            | 6          | 5,5           | 6,5        | 6        | 6           |
| Goretti          | 6          | 6+           | 6          | 6             | 6          | 6,5      | 6,12        |
| Chiappara        | 6          | 6+           | 6          | 6             | 6          | 6        | 6,04        |
| Martinetti       | 7          | 6,5          | 6          | 6             | 6          | 6,5      | 6,33        |
| Croce            | 5,5        | 6            | 6          | 6             | 6          | 5,5      | 5,83        |
| Floro Flores     | 5,5        | 5            | 6          | 5             | 5,5        | 5        | 5,33        |
| Galeoto          | 6          | 6            | 6          | 6             | 5          | 5,5      | 5,75        |
| Bricca           | s.v.       | 5,5          | 5,5        | 5,5           | 6          | 6        | 5,7         |
| Bondi            | s.v.       | s.v.         | 5,5        | s.v.          | s.v.       | s.v.     | s.v.        |

Bologna - Arezzo | 11ª Giornata



# Gedar

www.gedar.it

**Il Piacere della pausa  
si arricchisce di un  
nuovo gusto...**








**e tu quale preferisci???**

**L'espresso del bar direttamente a casa tua in comodato gratuito**

---

**Gedar** srl Via G. Ferraris, 172 Arezzo Tel. **0575 984159**



Classifica 2006/07

|               |    |                |    |           |    |              |    |
|---------------|----|----------------|----|-----------|----|--------------|----|
| Piacenza      | 22 | Bari *         | 17 | Lecce     | 14 | Crotone      | 9  |
| Genoa         | 21 | Mantova        | 17 | Frosinone | 14 | Pescara (-1) | 4  |
| Juventus (-9) | 20 | Napoli *       | 16 | Treviso   | 13 | Vicenza      | 3  |
| Bologna       | 19 | Triestina (-1) | 16 | Spezia    | 12 | Arezzo (-6)  | -1 |
| Rimini        | 18 | Albinoleffe    | 16 | Modena    | 11 |              |    |
| Cesena        | 18 | Brescia        | 16 | Verona    | 10 |              |    |

\* 1 partita in meno

Classifica Marcatore

|                         |   |       |
|-------------------------|---|-------|
| BELLUCCI Claudio        | 7 | (BOL) |
| ADAILTON Martins Bolzan | 7 | (GEN) |
| TREZEGUET David         | 5 | (JUV) |
| BEGHETTO Luigi          | 5 | (TRE) |
| DEL PIERO Alessandro    | 5 | (JUV) |

|                |                 |             |                  |               |           |          |     |
|----------------|-----------------|-------------|------------------|---------------|-----------|----------|-----|
|                | CARRERE ANTONIO | LA MAZZONTE | LIVIGNI GIOVANNI | CONTINUS SPIN | PUTO POLI | AMARANTO |     |
| <b>Bressan</b> | -               | 6           | 6                | 6             | 6         | 6        | 6   |
| Galeoto        | -               | 5           | 6                | 6             | 6         | 5        | 5,6 |
| Terra          | -               | 5,5         | 5,5              | 5             | 5,5       | 6,5      | 5,6 |
| Conte          | -               | 5,5         | 6                | 6             | 5         | 6        | 5,7 |
| Lombardi       | -               | 5           | 6                | 6             | 6         | 6        | 5,8 |
| Chiappara      | -               | 4,5         | 5                | 5             | 4,5       | 5,5      | 4,9 |
| Bricca         | -               | 5           | 5,5              | 5,5           | 6         | 5,5      | 5,5 |
| Roselli        | -               | 5,5         | 5,5              | 5,5           | 5,5       | 5        | 5,4 |
| Croce          | -               | 5,5         | 5,5              | 5,5           | 6         | 5,5      | 5,6 |
| Floro Flores   | -               | 6           | 5,5              | 5             | 4,5       | 5,5      | 5,2 |
| Simonetta      | -               | 5           | 5,5              | 5             | 5         | 4,5      | 5   |
| Bondi          | -               | 5           | 5,5              | 5             | 6         | 6        | 5,5 |
| Goretti        | -               | 6           | 5                | 5             | 5,5       | 6        | 5,5 |
| Vigna          | -               | 5           | 5,5              | 5,5           | 6         | 5,5      | 5,5 |

**Arezzo - Triestina | 7ª Giornata**

|                |                 |             |                  |               |            |          |             |
|----------------|-----------------|-------------|------------------|---------------|------------|----------|-------------|
|                | CARRERE ANTONIO | LA MAZZONTE | LIVIGNI GIOVANNI | CONTINUS SPIN | PUTO POLI  | AMARANTO |             |
| Bressan        | 6               | 6           | 6                | 6             | 6          | s.v.     | 6           |
| Galeoto        | 6               | 6           | 6                | 6             | 6,5        | 5,5      | 6           |
| Ranocchia      | 7               | 6,5         | 7                | 7             | 6,5        | 7        | 6,83        |
| Conte          | 6,5             | 6,5         | 6,5              | 6,5           | 6          | 6,5      | 6,41        |
| Capelli        | 6,5             | 6,5         | 6,5              | 6             | 6          | 6,5      | 6,33        |
| Di Donato      | 6               | 6           | 6                | 6,5           | 5          | 6,5      | 6           |
| Goretti        | 6,5             | 6           | 6                | 6             | 6          | 6,5      | 6,33        |
| Roselli        | 6,5             | 6           | 6,5              | 6,5           | 5          | 6,5      | 6,16        |
| Bondi          | 6               | 5,5         | 6                | 6             | 5,5        | 6        | 5,83        |
| <b>Volpato</b> | <b>7,5</b>      | <b>6,5</b>  | <b>7</b>         | <b>7</b>      | <b>6,5</b> | <b>7</b> | <b>6,91</b> |
| Floro Flores   | 5               | 5,5         | 6                | 6             | 5,5        | 5,5      | 5,58        |
| Chiappara      | s.v.            | s.v.        | s.v.             | s.v.          | s.v.       | s.v.     | s.v.        |
| Simonetta      | s.v.            | s.v.        | s.v.             | s.v.          | s.v.       | s.v.     | s.v.        |
| -              | -               | -           | -                | -             | -          | -        | -           |

**Arezzo - Spezia | 8ª Giornata**

|              |                 |             |                  |               |            |            |          |
|--------------|-----------------|-------------|------------------|---------------|------------|------------|----------|
|              | CARRERE ANTONIO | LA MAZZONTE | LIVIGNI GIOVANNI | CONTINUS SPIN | PUTO POLI  | AMARANTO   |          |
| Bressan      | 5               | 5+          | 6                | 6             | 6          | 5          | 5,54     |
| Capelli      | 6               | 5+          | 5                | 5             | 5          | 6          | 5,37     |
| Ranocchia    | 6               | 6           | 6,5              | 5             | 5          | 6,5        | 5,83     |
| <b>Conte</b> | <b>6</b>        | <b>6,5</b>  | <b>6</b>         | <b>5,5</b>    | <b>5,5</b> | <b>6,5</b> | <b>6</b> |
| Lombardi     | 5               | 5           | 5,5              | 5,5           | 5,5        | 5          | 5,12     |
| Roselli      | 5,5             | 5,5         | 5                | 5,5           | 5,5        | 6          | 5,50     |
| Goretti      | 6               | 5           | 4,5              | 5             | 5          | 5,5        | 5,16     |
| Di Donato    | 5               | 5           | 5,5              | 5,5           | 5,5        | 5,5        | 5,33     |
| Bondi        | 4,5             | 4,5         | 4,5              | 6             | 6          | 5          | 5,08     |
| Volpato      | 5,5             | 5,5         | 5                | 6             | 6          | 5          | 5,50     |
| Floro Flores | 5               | 6+          | 6                | 6             | 6          | 6          | 5,87     |
| Galeoto      | 5               | 5,5         | 5,5              | 5,5           | 5,5        | s.v.       | 5,40     |
| Bricca       | s.v.            | 5,5         | 6                | 5,5           | 5,5        | s.v.       | 5,62     |
| Croce        | s.v.            | s.v.        | 6                | 5,5           | 5,5        | s.v.       | 5,66     |

**Cesena - Arezzo | 9ª Giornata**

|              |                 |             |                  |               |           |            |             |
|--------------|-----------------|-------------|------------------|---------------|-----------|------------|-------------|
|              | CARRERE ANTONIO | LA MAZZONTE | LIVIGNI GIOVANNI | CONTINUS SPIN | PUTO POLI | AMARANTO   |             |
| Bressan      | 5,5             | 5,5         | 6,5              | 6             | 6,5       | 5,5        | 5,91        |
| Galeoto      | 5,5             | 5           | 5,5              | 5,5           | 6         | 5          | 5,41        |
| Terra        | 5               | 5,5         | 5                | 5             | 5,5       | 5,5        | 5,25        |
| Conte        | 5               | 5,5         | 5,5              | 5,5           | 5,5       | 5,5        | 5,41        |
| Lombardi     | 5               | 5           | 6                | 6             | 6         | 6          | 5,66        |
| Roselli      | 5               | 5           | 6                | 6,5           | 5,5       | 5          | 5,5         |
| Di Donato    | 6               | 5,5         | 5,5              | 5,5           | 6         | 5,5        | 5,66        |
| Vigna        | 6               | 5,5         | 6                | 6             | 6,5       | 5,5        | 5,91        |
| Floro Flores | 5               | 5           | 5                | 5             | 4         | 5,5        | 4,91        |
| <b>Croce</b> | <b>6,5</b>      | <b>6</b>    | <b>6,5</b>       | <b>6,5</b>    | <b>7</b>  | <b>5,5</b> | <b>6,33</b> |
| Volpato      | 5,5             | 5           | 5                | 5             | 5,5       | 5          | 5,33        |
| Bondi        | 5,5             | 6-          | 5,5              | 5,5           | 6,5       | 6          | 5,79        |
| Goretti      | 6               | s.v.        | 5,5              | s.v.          | s.v.      | s.v.       | s.v.        |
| Martinetti   | 6               | s.v.        | s.v.             | s.v.          | s.v.      | s.v.       | s.v.        |

**Arezzo - Lecce | 10ª Giornata**

*Nome e cognome*

**Ilenia Fortini**

*Data di nascita*

**21 ottobre 1982**

*Segno zodiacale*

**Bilancia**

*Altezza*

**1 metro e 68**

*Misure*

**mai misurata!**

*Tatuaggio*

**no**

*Stato civile*

**fidanzata da 5 anni!**

*Tre pregi*

**dolce, solare, determinata**

*Tre difetti*

**testarda, poco puntuale, istintiva**

*Hobby*

**andare in palestra  
e leggere buoni libri**

*Uomo dei sogni*

**Alex Del Piero**

*Film più bello*

**"La tigre e la neve"  
di Roberto Benigni**

*Canzone preferita*

**"What it feels like for a girl"  
di Madonna**

*Quartiere della Giostra*

**Porta del Foro**

*Emozione più forte*

**testimone al matrimonio  
di mio fratello Mirco**

*Ultimo libro*

**"Narciso e Boccadoro"  
di Hermann Hesse**

*Calciatore amaranto*

**Walter Bressan**

*Partita indimenticabile*

**Piacenza-Arezzo 2-3,  
la mia prima trasferta**

*La prima volta*

**non si scorda mai...**

*Sogno nel cassetto*

**diventare un'ottima  
infermiera (e avere la  
maglia di Bressan!)**

# Ilenia

*Frequentatrice assidua  
della Curva Minghelli  
Sta per laurearsi  
in infermieristica  
e non si perderebbe  
per nulla al mondo  
una partita dell'Arezzo*



Vuoi diventare una delle ragazze amaranto? Scrivici e invia la tua foto al nostro indirizzo e-mail:  
redazione@amarantomagazine.it



**dueli**  
**ARREDA bi**

**Entra... c'è casa tua!**

Cucine - Soggiorni  
Divani - Camere - Camerette

Consulenza e progettazione  
**GRATUITA**

**Casa Nuove di Cecilliano, 136  
Arezzo**

## SERI CAR

**OFFICINA**

**CARROZZERIA**

## SERI AUTO

**NUOVA  
SUCCURSALE**

**AUTO SOSTITUTIVE**

**SOCORSO STRADALE  
TEL. 337 674914**

**SERI CAR**  
Via C. Matteucci, 9 - 52100 - Arezzo  
Tel. 0575 984500 - Fax 0575 1780404  
e-mail: sericar@seriauto.com

**SERI AUTO s.n.c.**  
Via C. Matteucci, 9 - (Loc. Pratacci)  
Tel. 0575 984369 - Fax 0575 1780404  
e-mail: seriauto@seriauto.com

**NUOVA SUCCURSALE**  
Arezzo - Via Galvani, 59  
Tel. e Fax. 0575 984822

**199 44.45.17**

# AMARANTO IL BLOG

a cura di Andrea Avato

[www.amarantomagazine.it](http://www.amarantomagazine.it)

## 2007: ecco il calendario!

In questo periodo ogni rivista che si rispetti propone ai lettori il **calendario del 2007**, addolcito dalle immagini di una bellezza femminile in grado di alleviare il peso del tempo che passa e di rendere più piacevole il succedersi dei giorni, delle settimane, dei mesi. Allora ci siamo chiesti: perché non provare anche con Amaranto magazine? E' partita così la ricerca di una ragazza che fosse non soltanto carina ma anche di spirito, visto che questo calendario non sapevamo come sarebbe venuto, professionale, perché stare **otto ore** davanti alla macchina fotografica non è uno scherzo, e ovviamente tifosa, requisito indispensabile considerando il target del giornale. Sondato il terreno con una certa circospezione, ci siamo imbattuti in **Carmen** (che potete vedere in anteprima nella foto qui a fianco): sicuramente di bell'aspetto, assolutamente seria e scrupolosa sul set. In più, e l'abbiamo preso come un segno del destino, cugina di primo grado di **Max Benfari**, centravanti dell'Arezzo di sei stagioni fa che con Cabrini in panchina e Frick come compagno d'attacco, segnò la bellezza di 15 reti. A quel punto, come rinunciare? E il calendario è diventato realtà, mettendo insieme **calcio e bellezza** grazie alle fotografie di Cristiano Stocchi, sexy e intriganti nella giusta misura: un modo semplice per trascorrere il 2007 senza perdere di vista la passione per i colori amaranto e per le cose buone della vita. Del resto, è vero o no che anche l'occhio vuole la sua parte? Allora non perdetevi il calendario, che sarà distribuito insieme al numero di dicembre di Amaranto magazine. Sul sito web, tanto per gradire e per preparare il terreno, tra qualche giorno inseriremo all'interno della videogallery il **backstage** del servizio fotografico. Buona visione!



Partecipa al forum  
su tutti i temi di attualità  
riguardanti l'Arezzo  
Troverai ogni giorno  
notizie, foto e video  
Collegati a  
[www.amarantomagazine.it](http://www.amarantomagazine.it)  
e lascia i tuoi commenti sul blog in rete



### TORZINI & MUGNAINI



AREZZO, VIA SPINELLO N. 29 – Tel. 0575.355876 / 0575.28006





**SEAT**  
auto emoción

# AREZZO AUTO

la tua concessionaria  
per Arezzo e provincia



Via Fiorentina, 536 - Arezzo - Tel. 0575 984315

Autospurgo, vuotatura pozzi neri,  
stasatura fogne, bagni, vasi,  
lavandini, trasporti A.D.R.,  
spurghi industriali, trasporto acqua,  
noleggio bagni chimici sebach,  
ispezioni con videocamera



**FALCINELLI**  
*ecologia*



CHIAMATA GRATUITA  
**NUMEROVERDE**  
**800-867133**

AREZZO - Via del Mispino, 12  
Tel 0575 381644 - Tel 0575 984455 - Fax 0575 981217  
www.falcinelli.it e-mail: info@falcinelli.it



# Paolo Bertini

il mio **fischio libero**

**GLI INIZI DI CARRIERA, LE TRASFERTE IN TRENO PER DIRIGERE PARTITE IN PAESINI SPERDUTI, QUELLA VOLTA A PAGANI CHE I TIFOSI SFONDARONO IL TETTO DELLO SPOGLIATOIO. E POI L'ASCEA IN SERIE A, LE SODDISFAZIONI, FINO ALL'AMAREZZA PER CALCIOPOLI E QUELLA PASSIONE DI UNA VOLTA CHE L'INCHIESTA HA UN PO' SPENTO. L'ARBITRO ARETINO RACCONTA SE STESSO E LA SUA VITA**

di andrea avato



**S**arà che intervistare gli arbitri di calcio è sempre piuttosto difficile: ci vogliono autorizzazioni, nulla osta e concessioni dei vertici federali. Sarà che la desuetudine dal parlare con loro rende il colloquio una sorta di occasione da prendere al volo, da non lasciarsi scappare. Fatto sta che una volta spento il registratore e riposto il taccuino, mi sono venute in mente altre cento domande da rivolgere a Paolo Bertini. Però avevo già abusato abba-

stanza della sua pazienza e mi sono dovuto accontentare.

Reduce da un'estate tribolata, in cui lui come tanti altri è finito nel tritacarne di calciopoli per uscirne pulito già dopo il primo grado di giudizio, l'arbitro di Arezzo ha metabolizzato il tutto ma ha perso un po' di quella passione, di quell'entusiasmo che lo avevano accompagnato fin da ragazzino sui campi della penisola, concedendo rigori, estraendo cartellini e fischiando fuorigioco. Non dev'essere il massimo della vita ritrovarsi all'improvviso dentro le aule di tribunale, tra avvocati e pubblici ministeri, magistrati e procuratori federali, sbattuto sulle prime pagine dei giornali, dentro i notiziari televisivi, sospettato di aver fischiato in favore dei potenti e da molti condannato prima ancora di potersi difendere. In quei momenti chissà quanto potevano contare gli anni spesi dentro la sezione e tutte le soddisfazioni di una carriera in costante ascesa...

Ad ogni modo, quando ho chiesto a Paolo se consiglierebbe ancora a un ragazzo di 15 anni

di intraprendere la carriera di arbitro, lui mi ha risposto di sì: "Il contesto è sano, fondato sulla correttezza, sul rispetto delle regole, sull'onestà. Fare l'arbitro aiuta a crescere. Già alle prime partite ti trovi a gestire ventidue calciatori più le panchine, gli allenatori, i genitori che stanno in tribuna. Sono situazioni complesse che portano in dote una maturazione importante. Non è vero che troppe responsabilità sono un peso insostenibile. Io dico al contrario che le responsabilità formano il carattere".

**Questo vale anche per le ragazze?**

"Sì. Certo, l'ambiente è essenzialmente maschile, ma una volta superato l'handicap iniziale, non ci sono differenze tra uomini e donne".

**La sezione di Arezzo è considerata una delle più attive d'Italia. Direi che un po' è anche merito tuo.**

"E' merito di tutti, a cominciare dal presidente Carlo Polci. Adesso la sezione è mobilitata per sostenere la candidatura di Marcello Nicchi alla presidenza dell'Aia. Le elezioni sono in programma per il 24, 25 e 26 novembre, speria-

**remas antincendio** s.r.l.

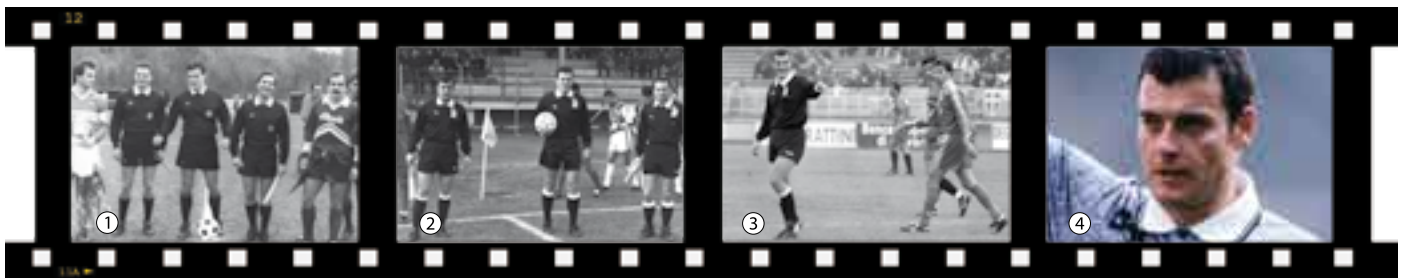
ESTINTORI - IMPIANTI - SEGNALETICA - ANTINFORTUNISTICA

Via Madame Curie, 12 Tel. 0575.98.41.84

[www.remas.it](http://www.remas.it)

e-mail: [remassrl@ats.it](mailto:remassrl@ats.it)





mo vada tutto per il verso giusto”.

**Quanto è stata importante la nuova sede per lo sviluppo delle vostre attività?**

“Moltissimo, per tirarla su c'è voluto un lavoro mastodontico da parte di tutti, ma adesso ne raccogliamo i frutti. Una sede così non ce l'ha nessuno in Italia, per questo mi sento in dovere di ringraziare ancora una volta il Comune di Arezzo per l'aiuto che ci ha dato”.

**E a te chi ha dato una mano quest'estate?**

“Mauro Messeri, il mio avvocato. E poi gli amici, oltre a tanta gente, tanti concittadini che neanche conoscevo e che hanno avuto la cortesia di esprimermi vicinanza, di stringermi la mano. Mi ha fatto piacere, sono stati un supporto prezioso”.

**Tu sei anche un tifoso dell'Arezzo, un quartierista di Porta Santo Spirito. La città la vivi a fondo, te l'aspettavi così vicina?**

“Forse no. E' stata una bellissima sorpresa”.

**Cosa ti ha lasciato l'inchiesta sul calcio?**

“Il ricordo di una gran confusione. C'era bisogno di fare pulizia ed è stata trovata una scorciatoia che ha coinvolto tanti arbitri che non c'entravano niente, giusto per rendere più eclatante la vicenda”.

**Scandalismo?**

“Beh, se tiri dentro gli arbitri la risonanza mediatica è assicurata. Che però noi fossimo estranei alle accuse lo dimostra il fatto che siamo stati tutti assolti, tranne uno”.

**De Santis.**

“Sì, ma non voglio giudicare la sua storia”.

**Sul piano umano, come l'hai vissuta questa situazione?**

“All'inizio con sorpresa, poi con grande dispiacere. Essere trattato come uno che aveva contribuito a sporcare il calcio, per me che a questo sport ho dedicato una vita, è stato tremendo”.

**Dimmi del processo. Molti l'hanno definito farsesco.**

“L'aria che si respirava era di giustizialismo. La vicenda era stata gonfiata a tal punto che si pretendeva la testa di qualcuno. Se ne siamo usciti puliti, vista l'accuratezza con cui il processo è andato avanti, vuol dire che a nostro

① 29 dicembre 1985: a Strada per l'amichevole dell'Arezzo di Menchino Neri

② Con l'assistente aretino Ciro Camerota in Capriolo-Castel San Pietro 3-4

③ Ottobre 1996: in serie C ad arbitrare Novara-Fiorenzuola 0-0

④ Una delle prime partite in serie B: al Delle Alpi per Torino-Ternana (febbraio '99)

carico non c'era proprio niente di niente”.

**Che idea ti sei fatto di calciopoli? Il calcio era veramente così marcio?**

“Che qualcosa non funzionasse era percepibile da tempo, non c'era bisogno dello scandalo. Eppure è sembrato che la gente si accorgesse di certe anomalie soltanto dopo l'avvio dell'inchiesta. Dirò di più, è sembrata una vergogna che Bergamo e Pairetto parlassero con i dirigenti delle società, di tutte le società, quando è lo statuto federale che impone la nomina del designatore d'intesa col presidente di Lega, cioè col presidente dei club di A e B. La Federazione ne aveva messi due, probabilmente per creare un contrappeso di forze”.

**Alcuni colloqui però sono sembrati un po' troppo confidenziali.**



“Vero, infatti se ne sta occupando la magistratura. Però vi dico che da tutte le parti il lunedì c'è il lacrimatoio, a cominciare dalla terza categoria. I dirigenti che pensano di aver subito un torto telefonano al presidente provinciale e si raccomandano di avere fischietti di spessore alle partite successive. Da noi si era arrivati all'esasperazione, ma i contenuti delle telefonate andrebbero inseriti nel loro contesto, non estrapolati e pubblicati senza il contorno”.

**La cupola è stata un'esagerazione giornalistica?**

“La cupola riguardava soprattutto l'accordo sui diritti televisivi e sul potere mediatico di certe società, che tramite giornalisti amici gestivano intere trasmissioni”.

**Hai mai avvertito pressioni anomale su di te?**

“Mai. Del resto, ci sono nove mesi di intercettazioni telefoniche. Ci fossero state pressioni indebite su di me o sui miei colleghi, sarebbero saltate fuori. Noi arbitri siamo sempre andati in campo sereni, pur sapendo che le selezioni interne risentivano anche del parere delle grandi società e del condizionamento dell'opinione pubblica messo in piedi dai mass media”.

**Ti sei mai sentito un arbitro non libero?**

“Mai”.

**Quando hai saputo che l'ex vicepresidente della Figc, Innocenzo Mazzini, oppure il tuo designatore Paolo Bergamo ti definivano ambiguamente un arbitro amico, come ti sei sentito?**

“Usato. Pensa che i miei rapporti con Mazzini erano praticamente nulli, sapevo chi era e basta.



Da Bergamo non me l'aspettavo, anche se giudizi personali non mi va di darne. Forse ha dovuto dire quelle cose

STRISCIONI - BANDIERE - STENDARDI  
ADESIVI PER AUTOMEZZI  
CARTELLI DA CANTIERE  
GIGANTOGRAFIE - INSEGNE NEGOZI  
ACCESSORI PUBBLICITARI

CARTELLONISTICA  
**TENZI**  
Srl

**AREZZO**  
Via Isaac Newton, 35  
Zona Pralacci B9 1 Piano  
tel. 0575 380521 fax 0575 981469  
e-mail: tenzisl@tenzi.it www.tenzi.it



- ① 6 febbraio 2002, Torino, la classicissima Juventus-Milan di Coppa Italia
- ② Juventus-Udinese con due giocatori caratterialmente agli antipodi: Sensini e Davids
- ③ Adrenalina alle stelle per calmare i bollenti spiriti di "Ringhio Gattuso" e De Sanctis
- ④ Milan-Parma a San Siro: cartellino giallo sotto gli occhi dell'extraterrestre Rivaldo

perché obbligato dal ruolo che ricopriva".

**Adesso è migliorata la situazione?**

"Con Stefano Tedeschi mi trovo bene".

**Il fatto che la prima partita che hai arbitrato dopo il processo sia stata Cesena-Juventus, come l'hai preso?**

"Credo sia stato un segnale mandato all'esterno. Non dovevano esserci più preclusioni di sorta".

**Dentro gli stadi c'è più ostracismo verso voi arbitri?**

"Non più di prima, la gente ha capito che non

c'entravamo niente".

**Però nei tuoi confronti io ho notato un certo accanimento da parte della stampa. Tu no?**

"Tra i giornalisti, gli arbitri di amici ne hanno sempre avuti pochi. Quest'estate ho dovuto sporgere querela contro sette testate. Adesso i giornali non li compro più, così faccio prima".

**Non posso non chiederti che tipo di rapporti avevi con Moggi.**

"Normalissimi. Dopo nove anni di serie A c'erano persone che incontravo più spesso di altre, ovviamente in funzione delle designazioni che

ricevevo: Moggi, Meani del Milan, oppure Susini dell'Inter. Ci salutavamo e stop".

**L'episodio di Paparesta chiuso nello spogliatoio di Reggio Calabria da Moggi ti ha fatto sorridere o arrabbiare?**

"Mi ha fatto sorridere".

**C'erano davvero società che decidevano i destini dei direttori di gara?**

"Tutte le grandi società avevano il potere di incidere sulla stagione di un arbitro. Per aver convalidato un gol di mano di Vryzas durante un Perugia-Inter, mi furono assegnate solo due partite in tutto il girone di ritorno. Eppure avevo già diretto dieci gare nel girone di andata ed ero appena diventato internazionale".

**Pensi sia giusto togliere l'Associazione arbitrale dal controllo della Federcalcio?**

"Sì, gli arbitri devono avere un'autonomia gestionale ed economica, cosa impossibile fino a



25 settembre 2004, Juventus-Palermo 1-1. A fianco: a Firenze con Torricelli e Rui Costa nel 2000





**SNOOPY**  
Pizzeria  
Ristorante

**MENU SNOOPY**

- Bibita
- Antipasto
- Primo o Pizza
- Caffè

**€ 40,80**

4 campi  
da calchetto  
in erba sintetica

**SKY**

Via Quasimodo (zona Tortala) - Arezzo Tel. 0575 900777 - Cell. 335 315057





poco tempo fa perché c'era l'interesse a tenerci sotto osservazione diretta".

**Parliamo della tua carriera. Il fatto di essere figlio d'arte è stato importante?**

"Mi ha aiutato nel compiere il primo passo, conoscevo l'ambiente, non è stato difficile cominciare".

**Tu a calcio hai giocato?**

"Fino a 15 anni, ero un difensore tignoso ma corretto".

**Mai espulso?**

"Mai, in vita mia ho preso solo un'ammonizione".

**Per proteste?**

"No, per carità. Per un fallo".

**Tuo padre quanto ti ha aiutato?**

"Molto, avevo bisogno dei suoi consigli".

**Ti ricordi i tuoi debutti tra i dilettanti?**

"Mi ricordo l'esordio in Prima categoria a Chianini, un posto tra Pisa e Livorno: Chianni-Capanne 2-1. Poi mi ricordo uno Spoleto-Foligno, promozione umbra, con vittoria del Foligno. Era il 1990".

**Cosa ti è restato nella memoria di quegli anni?**

"Era tutto un altro mondo. Era diverso l'allenamento, la preparazione della partita, l'arbitraggio stesso. All'epoca in Promozione c'erano squadre vere, con giocatori forti e duemila persone in tribuna. Non esisteva la televisione, ma per un arbitro era più bello".

**Di quello spirito, quanto e cosa ti è rimasto?**

"L'entusiasmo è più sfumato, anche a causa di quanto mi è capitato nei mesi scorsi. Mi resta l'attaccamento a certi valori, però il clima dell'epoca è irripetibile. Soltanto organizzare le trasferte era un'impresa: partivo con il treno

① Un gesto di fair play tra Zambrotta e Javier Zanetti in semifinale di Coppa Italia

② Un saluto e un sorriso con Pavel Nedved prima dell'inizio della partita

③ Con Zanetti e Totti, capitani di un Roma-Inter terminato 3-3 (ottobre 2004)

④ Quarto ufficiale in Turchia-Inghilterra al torneo di Tolone del 2003

per andare in certi paesini sperduti che non ho più rivisto in vita mia".

**Qual è il pregio che ti riconosci quando sei in campo?**

"Riesco a percepire in anticipo lo sviluppo dell'azione, a cavalcare il clima della partita. Mi accorgo se c'è agonismo, semplice animosità o se invece c'è cattiveria. Lasciar giocare, secondo me, contribuisce a creare spettacolo. Solo che oggi il calcio è asettico, quindi il mio stile è diventato anacronistico. Infatti questo pregio è anche il mio difetto".

**Mi racconti qualche aneddoto, qualche fatto curioso della tua carriera?**

"A Pagani, in serie D, uscii con la camionetta della polizia. I tifosi inferociti avevano addirittura sfondato il tetto dello spogliatoio".

**Ricordi positivi?**

"Ero alla seconda presenza in B e fui sorteggiato per Torino-Genoa, una partita di cartello. Mi sembrava di aver combinato un gran casino, invece Paolo Casarin, che era venuto a vedermi, mi fece i complimenti".

**Tu sei un fischierto internazionale, ma ti manca la Champions. Hai abbandonato le speranze?**

"No, ho ancora tre anni di tempo, mi auguro di riuscirci. Dopo, potrei pure smettere".

**Ci sono giocatori che hai apprezzato per la loro correttezza?**

"Ce ne sono eccome, ma fare nomi è antipatico. Posso citare Pessotto, lui sì".

alla fine".

**Capita una cosa del genere?**

"Capita sì, soprattutto con gli errori disciplinari. L'errore tecnico lo cancelli, quello disciplinare un po' meno. Mi spiego: dare o non dare un rigore influisce relativamente. Ammonire o non ammonire invece ha delle ripercussioni più marcate sulla partita".

**C'è stato un arbitro che hai preso a modello o che ancora oggi rappresenta un esempio per te?**

"A me piace l'arbitro che lascia giocare, tipo Braschi, ma anche Collina".

**Collina è stato veramente il più bravo del mondo?**

"Collina ha saputo coniugare un'ottima qualità tecnica e un'eccellente capacità manageriale, gestendo il suo personaggio. Sapeva discernere il metro di giudizio da utilizzare in ogni occasione".

**C'è un giovane emergente che sta crescendo bene?**

"Ne cito due di Arezzo: Pecorelli in serie C e D'Ascoli in serie D".

**Perché gli arbitri non possono parlare con la stampa a fine gara?**

"Perché non c'è tutta questa necessità. E' più che altro un'esigenza giornalistica, ma mandare un arbitro davanti alle telecamere, con tutto lo stress della partita, sarebbe come liberare un passerotto all'apertura della caccia. Se invece l'arbitro potesse spiegare le sue decisioni tecniche in un contraddittorio equilibrato, perché no?".

**Arbitro e promotore finanziario: quanto tempo ti resta per la famiglia?**

"Pochissimo, infatti mia moglie Daniela si meriterebbe un monumento. E' lei che segue Elena e Tommaso, 3 e 8 anni, i nostri figli".

**Con tuo fratello Francesco, neo preparatore atletico dell'Arezzo, che rapporto hai?**

"Ottimo, quest'estate gli allenamenti me li ha personalizzati lui. Gli faccio un grosso in bocca al lupo per la nuova avventura".

**Paolo, l'intervista è finita. Non ti ho chiesto niente dell'Arezzo né della sua vicenda giudiziaria.**

"Tanto avrei risposto solo che dell'Arezzo sono un grande tifoso da sempre".

**Durante l'intervallo, controlli le immagini della televisione?**

"No".

**Qual è la partita che hai diretto meglio?**

"Roma-Juventus di tre anni fa. Finì 2-2, fu molto bella. Segnarono Totti, Cassano, Del Piero e Nedved".

**Invece ce n'è una che ti è rimasta sullo stomaco?**

"Ce ne sono diverse, tutte quelle in cui commetti un errore e te lo porti dietro fino

La Primavera

# Le priorità di Rubinacci

*"Lavoriamo per mandare i ragazzi in prima squadra  
Poi eventualmente penseremo anche ai play off"*



**Quali le differenze rispetto al gruppo della passata stagione?**

"I ragazzi devono acquisire personalità e capire che una partita si costruisce in sei giorni di allenamento. Questa è forse la qualità che manca rispetto alla squadra dello scorso anno".

**Nel gruppo ci sono due giocatori greci e uno francese. Come procede il loro inserimento?**

"Bene. Già in passato ho avuto esperienze con calciatori stranieri, perciò so che c'è un percorso da compiere e che ci sono delle difficoltà iniziali.

Prima di tutto devo no capire la lingua, poi la cultura del nostro Paese e il modo di fare calcio".

**Guardando al girone, quali sono le squadre più attrezzate?**

"Per tradizione e investimenti direi Roma, Fiorentina, Bologna, Empoli e ci metterei dentro pure il Siena che ha allestito una squadra esperta".

**L'Arezzo può centrare l'obiettivo play off?**

"Me lo auguro, perché sarebbe una grande soddisfazione, significherebbe raccogliere i frutti di due anni intensi di lavoro. Una cosa, però, tengo a sottolineare: non cambierei mai il debutto in prima squadra di un mio giocatore con la qualificazione ai play off".

**Qual è il suo giudizio sulla regola che prevede per le formazioni di B non più di 22 giocatori in rosa, penalizzando i suoi ragazzi, vedi Calderini e Bazzoffia, che non possono essere**

**"N**on baratterei mai l'esordio in prima squadra di un mio giocatore con la qualificazione ai play off". Lorenzo Rubinacci non ha dubbi. Crescere giovani calciatori e velocizzarne il salto fra i professionisti è il suo mestiere e nessun altro traguardo sportivo avrebbe lo stesso sapore. L'allenatore della Primavera, alla seconda stagione sulla panchina amaranto, analizza l'avvio di campionato della sua squadra, un gruppo in parte rinnovato con l'inserimento anche di ragazzi stranieri, dice la sua sulla regola che prevede non più di 22 giocatori in rosa per le formazioni cadette e che penalizza il settore giovanile, gonfia il petto nel vedere Ranocchia protagonista in serie B, strizza l'occhio al Torneo di Viareggio.

**Rubinacci, soddisfatto di come è iniziata la**

**stagione?**

"Sono contento di come stiamo lavorando. Dai ragazzi esigo tanto, perché vedo che mettono impegno in quello che fanno. Un allenatore va sempre a ricercare il particolare, la sfumatura. Nel complesso sono soddisfatto, ma possiamo fare meglio. Guardando la classifica ci manca qualche punto".

**Quanti margini di miglioramento ha la squadra?**

"Tanti. Questo gruppo è differente da quello dello scorso anno. Ci sono giocatori nuovi con caratteristiche diverse che devono inserirsi e amalgamarsi con i vecchi. Su questo bisogna lavorare per raggiungere continuità di rendimento sia fuori che in casa, dove abbiamo regalato un po' troppo agli avversari".

## SOLDI SUBITO!!!

ACQUISTO E SCAMBIO  
ORO E ARGENTO  
...ANCHE ROTTAMI



Via dal Borro 31 AREZZO

## Bottega dell'Oro

## Tel. 334 1624123





**utilizzati in prima squadra?**

“Le regole le fanno altre persone e bisogna accettarle. Premesso ciò, penso che questa normativa abbia spiazzato un po’ tutti. Non solo l’Arezzo, ma tante altre società che come la nostra stanno ricostruendo dal nulla il proprio settore giovanile. Ritengo che sarebbe stato molto più corretto aspettare un paio d’anni prima di introdurre la regola, in modo tale da permettere alle società di organizzarsi. Era più logico un passaggio graduale che invece non c’è stato”.

**Contro lo Spezia, Sereni è andato in panchina. Secondo lei è pronto per il debutto in B?**

“E’ un giudizio che spetta all’allenatore della prima squadra. Sereni è un ragazzo dell’88, ha molti margini di miglioramento. Posso dire che sta lavorando con grande impegno e applicazione e questo gli è valso l’attenzione degli addetti ai lavori. Per lui che è un aretino è già motivo di soddisfazione”.

**Se l’aspettava l’estrema facilità di adattamento di Ranocchia ad un campionato difficile come la serie B?**

“In passato ho allenato giocatori per i quali avrei messo la mano sul fuoco sul fatto che avrebbero fatto strada e poi non è accaduto. A priori è molto complicato giudicare, un allenatore vede la maturazione tecnica e tattica di un ragazzo, ma come reagirà al salto fra i professionisti non lo può prevedere. Conosco “Rano” da tanti anni, ha uno spessore umano fuori dal comune e questa qualità lo aiuterà senza dubbio. A differenza di altri calciatori che ho avuto, lui ha dimostrato fin da subito di avere doti morali e lo sta confermando”.

Nella pagina accanto: mister Rubinacci osserva i suoi ragazzi esultare dopo il gol di Bazzoffia al Pisa  
Qui sopra: il mancino Samuele Sereni  
Accanto: il capitano della squadra, Elio Calderini

**Nel settore giovanile dell’Arezzo c’è un altro Ranocchia?**

“E’ difficile dirlo adesso. Dietro un ragazzo che emerge c’è un lavoro di anni. Andando in giro per l’Italia riceviamo complimenti sulla qualità dei nostri giocatori. Significa che la strada intrapresa è quella giusta”.

**Per un allenatore di settore giovanile, vedere un proprio ragazzo affermarsi nel calcio professionistico che sapore ha?**

“E’ il nostro lavoro. Siamo pagati per crescere giovani calciatori e velocizzare l’approdo in prima squadra. Fortunatamente la gioia di vedere un mio ragazzo fare il salto nel professionismo l’ho avuta altre volte. E’ una sensazione unica, irripetibile, perché vedi che il calciatore ha qualcosa di tuo, che ti ha ascoltato, che ha seguito i tuoi insegnamenti. Ogni volta è come se fosse la prima, si prova la stessa emozione”.

**E’ in programma la partecipazione al torneo di Viareggio?**

“E’ una cosa prematura, non se ne è ancora parlato. Deciderà la società”.

**Sarebbe favorevole?**

“Ben venga. L’anno passato ci arrivammo un po’ stanchi, ma disputammo lo stesso delle buone partite. E’ una competizione dispendiosa, dovremmo andare attrezzati con un organico che ci permetta di reggere la fatica”.

Andrea Lorentini

**Allenatore**  
Rubinacci Lorenzo

| Prima vera | Nome                  | Posizione | Data       |
|------------|-----------------------|-----------|------------|
|            | Lancini Matteo        | P         | 30/05/1989 |
|            | Vouras Ilias          | P         | 20/02/1988 |
|            | Corral Pinero Enrique | D         | 06/10/1988 |
|            | Sensi Matteo          | D         | 03/02/1988 |
|            | Pelagatti Carlo       | D         | 08/01/1989 |
|            | Terrenzio Francesco   | D         | 01/06/1989 |
|            | Malamidis Nektarios   | D         | 07/05/1988 |
|            | Zampetti Simone       | D         | 29/04/1988 |
|            | Calveri Dario         | D         | 08/03/1989 |
|            | Sereni Samuele        | D         | 05/01/1988 |
|            | Bernicchi Simone      | C         | 21/07/1989 |
|            | Censori Andrea        | C         | 25/07/1988 |
|            | Capaccioli Enrico     | C         | 16/04/1989 |
|            | Nunziata Gennaro      | C         | 08/09/1989 |
|            | Dantimi Claudio       | C         | 28/06/1989 |
|            | Maggi Filippo         | C         | 07/02/1989 |
|            | Avrila Yohan          | C         | 08/02/1987 |
|            | Tardiola Giacomo      | C         | 22/08/1988 |
|            | Fasciani Matteo       | C         | 04/06/1988 |
|            | Nofri Onofri Alessio  | C         | 12/08/1989 |
|            | Calderini Elio        | C         | 09/06/1988 |
|            | Manzo Matteo          | C         | 02/06/1989 |
|            | Terrazzi Michele      | A         | 11/05/1989 |
|            | Bianconi Alberto      | A         | 07/03/1989 |
|            | Pifano Pietro         | A         | 22/05/1989 |
|            | Bazzoffia Daniele     | A         | 11/06/1988 |
|            | Di Nardo Angelo       | A         | 19/04/1988 |
|            | Gulraiz Mohammed      | A         | 12/12/1988 |



FODERE PER AUTO  
E ACCESSORI IN GENERE

Via Marco Perennio, 69 c/d - 52100 AREZZO - Tel. 0575.351920

# ESONERI, CHE STRESS

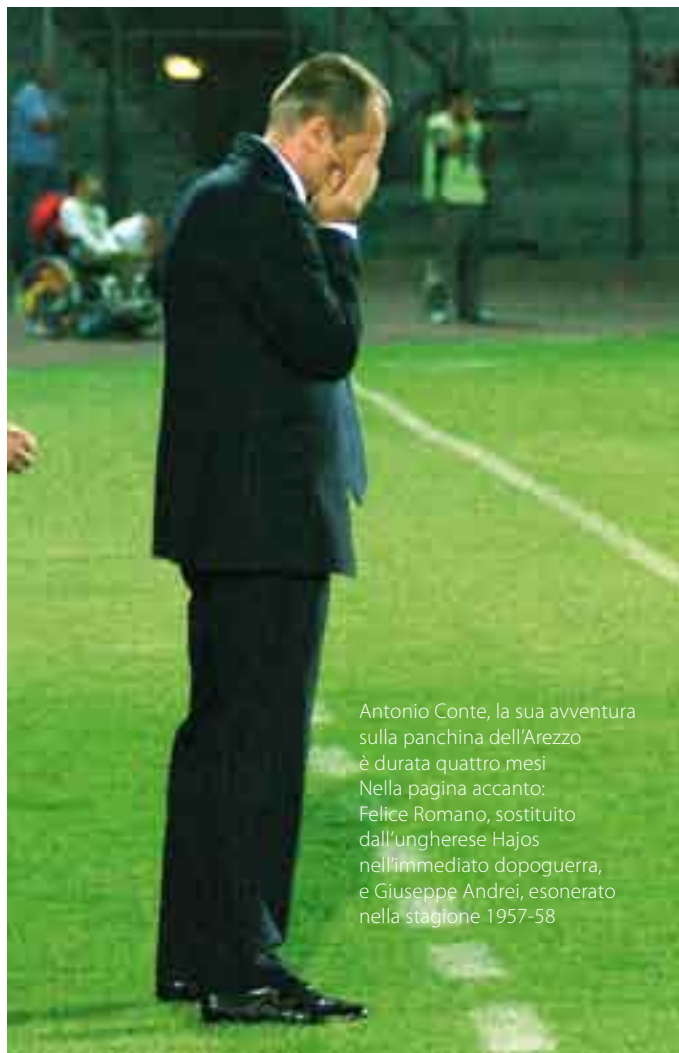
**Da Tattamanzi a Sarri, passando per Rebuffo, Hajos, Ballacci, Pinella Rossi, Riccomini, Pasinato e Conte. Dopo l'ultimo avvicendamento tecnico, ripercorriamo il passato dell'Arezzo attraverso i tanti cambi di panchina che hanno caratterizzato la storia della società amaranto**

**G**ino **Tattamanzi** fu il primo allenatore della storia dell'Arezzo negli anni '20, ai tempi in cui la squadra si chiamava Juventus Fbc e aveva le maglie giallonere: svolgeva il doppio ruolo di giocatore e allenatore senza riscuotere una lira, anzi, pagando come gli altri la propria quota di cinquanta centesimi al mese per le spese. L'allora presidente Giannini si che era fortunato! Oggi mandare via l'allenatore non è così semplice. Oltre all'aspetto economico, rimane comunque la responsabilità di una scelta la cui efficacia non ha garanzie. A volte va bene, a volte no. Piero Mancini ne sa qualcosa, visto il traffico di allenatori succedutisi sulla panchina amaranto nei sei anni della sua presidenza. Buon ultimo, Antonio Conte sostituito da Maurizio Sarri nel tentativo di risolvere i problemi della squadra.

Ma facciamo un passo indietro nel tempo e ripercorriamo la storia degli esoneri in terra di Arezzo. Il primo del quale vi è prova documentata risulta essere nel 1930 quello di Juan **Rebuffo**, allenatore giocatore di origine sudamericana esonerato... dai tifosi, i quali lo costrinsero alla fuga dal campo dopo aver sbagliato un rigore nella gara persa al Campo di Marte contro gli odiati cugini del Montevarchi.

Veniamo al 1946, quando Italo **Rossi** si prese l'incarico di guidare la prima squadra del periodo post bellico. L'anno successivo Rossi lasciò il compito al secondo dei famosi fratelli **Pignattelli**, Aldo detto "Pisetto". Tempo di iniziare il campionato e dopo solo due giornate, il presidente Luciolli convinse Italo Rossi a tornare da Castiglion Fiorentino dove si era accasato. Il "Pisetto" fu quindi il primo allenatore del dopoguerra ad essere sostituito. Per la cronaca, neppure Rossi riuscì a finire il campionato, allettato dalle sirene del Piacenza e sostituito nelle ultime partite di campionato da **Remaggi**, partito a inizio anno come portiere della squadra. L'anno successivo il neo allenatore Felice **Romano** durò giusto il tempo di scaldare la panchina per l'avvento del mitico Arpad **Hajos**, allenatore ungherese dal carattere sanguigno e famoso per il suo sacramentare ad ogni episodio sfavorevole.

Dopo anni di relativa tranquillità, si arriva alla stagione 1952-53, quando Battello Luciolli si pente dopo poche partite di aver scelto Ottorino **Dugini** per la guida tecnica della squadra e lo sostituì



Antonio Conte, la sua avventura sulla panchina dell'Arezzo è durata quattro mesi. Nella pagina accanto: Felice Romano, sostituito dall'ungherese Hajos nell'immediato dopoguerra, e Giuseppe Andrei, esonerato nella stagione 1957-58

con il centrocampista **Rosellini**, il quale giocò anche un paio di gare nel doppio ruolo. L'anno dopo fu la volta del neo presidente Peruzzi che sostituì ancora una volta Aldo Pignattelli, stavolta con **Romoli**. C'è da dire però che la gestione del "Piso" era dichiaratamente di transizione, nell'attesa di trovare un allenatore a tempo pieno. Nel 1957-58 Simeone Golia prese a malincuore la decisione di esonerare l'amato allenatore della riscossa, Giuseppe **Andrei**, con quel Manlio **Bacigalupo**, fratello del portiere del Grande Torino deceduto a Superga, non molto amato dai giocatori, si dice, per le continue interferenze tecniche della moglie, ribattezzata ironicamente "la magoga". Per la legge del contrappasso, Bacigalupo venne a sua volta esonerato da Golia a seguito di una violenta contestazione dei tifosi dopo il derby perso contro la Lucchese nel 1959. Il suo posto lo prese Bruno **Biagini**.

Arriviamo al 1966 quando avvenne il primo esonero amaranto nel campionato Serie B. Cesare **Meucci** pagò la mancanza di risultati dovuta alla scarsa esperienza in categoria, dopo aver guidato l'Arezzo alla promozione, anche se in realtà si trattò di dimissioni pilotate. Era il giorno di Natale e non era facile trovare un sostitu-

BIDINI

BIDINI CALZATURE via Guido Monaco 96/98  
zona stazione (Arezzo) Tel & Fax 0575 295250

BIDINI



to, così fu il preparatore dei portieri Biagio **Dreossi** a guidare gli amaranto nella vittoriosa gara contro il Novara disputata il giorno di Capodanno, per poi venire a sua volta sostituito da **Lerici**.

Tutto tranquillo fino al 1974 quando il presidente Montaini, deluso dai metodi di lavoro poco spartani di **Bassi**, a base di picnic nei prati del ritiro di Pieve Santo Stefano, colse la palla al balzo cambiando l'allenatore a seguito della sconfitta di Terni, alla prima di campionato. Ci fu una soluzione interna con l'esordio di Pinella **Rossi** in panchina. L'anno successivo fu Graziano **Landoni** a pagare l'assenza di vittorie, favorendo il secondo approdo di Pinella sotto San Cornelio. Lo stesso Rossi sostituì Dino **Ballacci** alla fine della stagione 78-79, causa forfait del mitico tecnico bolognese.

Nel 1981 fu la volta dell'ex giocatore Pierino **Cucchi**, poco apprezzato dai calciatori per i suoi metodi di lavoro da marine. Terziani lo cacciò dopo l'ignominiosa sconfitta di Rende, chiamando al suo posto uno dei tecnici più rappresentativi dell'intera storia amaranto, ovvero Valentin **Angelillo**. Il sodalizio tra i due durò fino al 1984 quando al posto del tecnico argentino arrivò Enzo **Riccomini**, reduce dalle fresche promozioni in A con Sampdoria, Ternana e Pistoiese. Il buon Enzo non riusciva a garantire continuità ai risultati e così Terziani affidò la panchina all'ormai pensionato **Chiappella**, il quale non resse allo stress e passò la mano al

solito, impagabile Pinella che conquistò una salvezza insperata. Poi fu il promettente Mario **Russo** a non mangiare il panettone. Dopo una sfavorevole campagna di stampa, simile a quella subita due anni fa da Marino, Russo fu silurato al termine della partita pareggiata al Sant'Elia di Cagliari. Al suo posto, l'immarcescibile Riccomini ottenne una tranquilla salvezza. Nel 1987 arrivò Bruno **Bolchi**. Il primo uomo ad apparire sull'album delle figurine veniva dalla brillante promozione in A con il Cesena, ma pagò lo scarso feeling con l'ambiente e lo spogliatoio. Angelillo fu richiamato a furor di popolo ma con esiti purtroppo infausti, con l'Arezzo che retrocesse in C1.

Si ripartì da Rosario **Rampanti**, sostituito dopo poche giornate da Alfredo **Magni**. Lo stesso Magni fu avvicinato l'anno successivo con Mauro **Benvenuto** che portò brillantemente a termine il campionato. La successiva epoca di Domenico **Neri** ebbe termine nel 1992 quando il popolare Menchino, chiamato a rispondere di colpe non sue, venne sostituito da Aldo **Cerantola**. Il quale, in realtà,

mai si sedette sulla panchina, limitandosi a certificare dalla tribuna l'impossibilità di resuscitare una squadra in agonia. Arrivò così il coraggioso **Pasinato** che ce la mise tutta ma alzò le mani pure lui. Dentro, manco a dirlo, Pinella Rossi, almeno fino a quella faticosa vigilia della partenza per Vicenza. L'Arezzo fu radiato e, nel ripartire dai dilettanti, si affidò a due altri ex giocatori del passato. Prima Vittorio **Marini**, sostituito da Pietro **Fontana**, poi Ennio **Pellegrini**, rimpiazzato da Graziani con la bandiera **Pellicanò**, prima di affidare la panchina ad un certo Serse **Cosmi** da Ponte San Giovanni, che rimase per ben 5 stagioni.

E siamo all'era Mancini, con l'attuale presidente amaranto che scelse Giancesare **Discepoli** per sostituire Antonio **Cabrini**. Fu una stagione infausta quella, con ben quattro cambi. Discepoli, Enzo **Ferrari**, Mario **Colautti**, per finire con Pino Pellicanò il quale guidò la squadra ad una salvezza strappata per i capelli nello spareggio di Carrara. Chi pensava di aver vissuto un'annata irripetibile, quanto ad avvicendamenti, si sbagliava. E di grosso. L'anno successivo, infatti, Mancini si superò arrivando ad alternare ben cinque allenatori. Un via vai che ebbe come unico effetto quello di far scivolare mestamente l'Arezzo all'ultimo posto della classifica. Iniziò **Beruatto**, poi **Rumignani**, **Fiorucci**, ancora Beruatto e infine **Florimbj**. Roba da fare arrossire persino Zamparini o Cellino. Approdato con **Somma** in serie B (a proposito, anche il tecnico di Latina fu esonerato da Mancini dopo la gara interna persa con il Lumezzane, ma la decisione poi rientrò), l'attuale presidente amaranto sostituì Pasquale **Marino** con Marco **Tardelli**, coadiuvato dal tecnico federale Giannini. La cura si dimostrò poco più di un palliativo e così avanti di nuovo con l'orgoglioso Marino. Et voilà, la salvezza è servita. La cronaca parla dell'avvento di **Sarri** in luogo di Antonio **Conte** che, come abbiamo visto, non risulta certamente un inedito.

Chiamiamolo esonero, cambio tecnico, avvicendamento, cacciata. In ogni caso, un radicale cambio di indirizzo che quasi mai porta benefici. Non ci resta che incrociare le dita e sperare nell'aiuto della sorte. Nessuno mette in dubbio l'importanza del lavoro del tecnico però, per dirla alla Boskov: "pallone entra quando Dio vuole".

Luca Stanganini



Certificazione di  
Qualità Aziendale  
UNI EN ISO 9001:2000  
N° 9165.PM01 del 16/06/01



N° 10-31318



REGISTRATA IMQ  
TOSCANA  
1-E-W LIVELLO

## IMPIANTI DI ALLARME

Largo 1 Maggio, 48 - tel 0575.352224 - fax 0575.351689

www.pmallarmi.it - info@pmallarmi.it

Amaranto story

# La storia dell'Arezzo va in tivù

*A fine mese la prima di 12 puntate dedicate a partite e personaggi scolpiti nel tempo  
Il programma, prodotto da Atlantide audiovisivi, in onda su Teletruria dal 29 novembre*



**D**a mercoledì 29 novembre, su Teletruria, prenderà il via **Amaranto story**, una trasmissione in 12 puntate dedicata alle partite più belle e appassionanti, alle vittorie più prestigiose, ai dirigenti, agli allenatori e ai calciatori che con le loro imprese hanno scritto la storia dell'Arezzo degli ultimi 25 anni. Ogni puntata proporrà ai telespettatori immagini,

filmati d'epoca, interviste e commenti per rivivere le emozioni che tutti i tifosi conservano nella memoria e nel cuore. **Amaranto story** è una produzione Atlantide audiovisivi con il coordinamento giornalistico di Andrea Avato. L'appuntamento è per tutti i mercoledì, in seconda serata, su Teletruria. Chi ama l'Arezzo non può mancare.



**Shoponline** ★★★★★  
**EURONICS**

Arezzo  
 v.le Macenato, 2/E  
 Centro Comm.le "Setteponti"  
 Strada D 1 S. Zeno

**ACQUISTA ANCHE SU INTERNET: [www.cds-euronics.it](http://www.cds-euronics.it)**



**MODI & MODA**

1999 - 2007



Giubbotto in piuma d'oca **99,90 €**  
Jeans uomo da **29,90 €**

**La moda a misura di uomo.**

Ti invitiamo a scoprire la nuova collezione Autunno-Inverno 2006/07. Troverai un grande assortimento di modelli e taglie, regolati e comode, realizzati in tessuti tecnologici e le più pregiate di alta qualità. Dal produttore al consumatore.

E se cerchi una stile passionale, nel reparto Sartù&Camiciai realizziamo camicie su misura, cucite nei nostri bottegai, a partire da 50 euro.

*Sartù & Camiciai*



CASTIGLION FIBOCCHI (AR) Via Rey-G. Niccoli, 4 - Tel. 0575 47049  
MONTE SAN SAVINO (AR) Via G. Ammirato, 11 - Tel. 0575 840667

**SPECIAL  
OFFER!**

Telefoni e navighi fino a...

**6 MEGA**

Stop  
Canone  
Telecom.

**NON PAGHI PIU' IL  
CANONE TELECOM!**

**FLYNET**

[www.f2n.it](http://www.f2n.it)

Numero Verde  
**800-551199**





# Stadi vuoti, ecco perché

Il pubblico è in calo ovunque, ma i recenti scandali con c'entrano niente. La colpa è dei biglietti troppo cari, dello strapotere delle televisioni, della corsa sfrenata al calcio business, della legge Pisanu. Bisognava dare più ascolto alle curve, cosa che i governanti del pallone non hanno voluto fare. Sbagliando



Leghe  
Metalli  
Prodotti  
per  
Orafi  
e  
Argentieri

Alloys  
Metals  
Products  
for  
Goldsmiths  
and  
Silversmiths

GLP s.r.l.

Via G. Pastore, 20 - 52100 Arezzo - Italy  
tel. +39 (0575) 22704 - fax +39 (0575) 351733  
www.glp-srl.it - info@glp-srl.it  
R.E.A. AR 68505 - C.F.e P.I. IT 00301120515  
Capitale sociale € 51.480,00 i.v.



**G**li stadi italiani si stanno svuotando ogni giorno di più. Il grido d'allarme ultimamente è stato lanciato da più parti. I giornali sportivi e non si interrogano quasi quotidianamente sui perché di una crisi che sembra essere senza soluzione almeno nell'immediato. I dati relativi alle prime 8 giornate di serie A parlano chiaramente di un calo di oltre il 10 per cento rispetto al medesimo periodo della stagione precedente. Va un po' meglio la serie B, ma questo è facilmente spiegabile con la presenza nel campionato cadetto di grandi squadre, che mai in passato avevano calcato questi palcoscenici. Siamo quindi ai minimi storici per quanto riguarda la presenza di pubblico negli stadi e questo non può essere motivato soltanto con una crisi di passione derivata dagli scandali estivi. Il mondo del calcio ciclicamente è stato attraversato da momenti neri che hanno portato alla ribalta più le aule dei tribunali che le cronache sportive, ma mai avevamo assistito ad una disaffezione del genere da parte dei tifosi.

Le spiegazioni al fenomeno quindi vanno ricercate altrove e meritano un approfondimento, prima che il calcio diventi veramente una sorta di reality televisivo. In primo luogo gli stadi in Italia sono diventati troppo cari. Le tifoserie da molti anni fanno presente il costo esorbitante dei biglietti rispetto a quello che si può spendere per vedere una partita in televisione. Se pensiamo che in alcune piazze di serie A il prezzo di una curva, settore una volta considerato popolare, sfiora tranquillamente i 30 euro, possiamo affermare con assoluta certezza che i conti in tasca al tifoso non tornano più. Se a questa cifra infatti paragoniamo il prezzo da pagare per vedere la stessa partita comodamente seduto sul divano di casa, ecco che arriviamo immediatamente al nocciolo del problema: il calcio vissuto dal vivo sta diventando un lusso per molti e la politica scriteriata dei governanti del mondo del pallone ha privilegiato in maniera netta e inequivocabile il tifoso da salotto rispetto a quello da gradinata.

Ragioniamo un attimo sull'offerta televisiva di un week-end normale di un appassionato di calcio: anticipo di serie B al venerdì sera, partita cadetta al sabato pomeriggio e a seguire doppio anticipo di A alle 18 e alle 20.30, poi partita di A la domenica pomeriggio con posticipo serale e, infine, posticipo di serie B il lunedì sera. In totale sono sette partite. L'abbonamento alla pay-tv costa 57 euro

*“ La legge Pisanu, per esempio, pensata per riavvicinare le famiglie alle partite vissute dal vivo, si è dimostrata inefficace sotto tutti i punti di vista ”*

*“ La soluzione migliore sarebbe cercare di riportare il calcio a una dimensione più umana, smettendo di rincorrere profitti e business ad ogni costo ”*

mensili, quindi meno di 15 euro settimanali. Ecco, se paragoniamo il prezzo di sette partite in tv (15 euro) a quello di un singolo biglietto di curva di serie B (12 euro nella migliore delle ipotesi), il dato che ne scaturisce è inconfutabile e spiega meglio di mille parole la situazione attuale.

Ma oltre a questo, altre cause stanno portando allo svuotamento degli stadi italiani. La legge Pisanu, per esempio, pensata per riavvicinare le famiglie alle partite vissute dal vivo si è dimostrata inefficace sotto tutti i punti di vista. L'introduzione del biglietto nominativo negli impianti con più di diecimila spettatori ha portato confusione più che benefici. L'idea voleva essere d'aiuto per contrastare il fenomeno della violenza ma in realtà ha causato solo un inasprimento delle tensioni fra tifosi e forze dell'ordine. Pensiamo per esempio a coloro che seguono la propria squadra in trasferta. Questi tifosi, che sono in realtà i veri appassionati, sono costretti ad acquistare il biglietto in prevendita, visto che è vietato comprare i tagliandi del settore ospiti il giorno stesso della partita. A che pro? Si pensava così di evitare problemi di ordine pubblico, senza capire che sarebbe bastata la presenza di una decina di tifosi sprovvisti di biglietto per crearne molti di più.

Tutte queste piccole cose hanno letteralmente stufato il tifoso, che sta piano piano e a malincuore smettendo di seguire la propria squadra dal vivo. La ricetta per guarire il malato è più complessa di quello che si pensi. Probabilmente la soluzione migliore sarebbe cercare di riportare il calcio ad una dimensione più umana, smettendo di rincorrere profitti e business ad ogni costo. Questo concetto, all'apparenza astratto, è a nostro avviso la chiave per provare a risolvere la situazione e far riavvicinare la gente agli stadi. Chi segue il calcio da anni lo fa per passione e nel calcio ricerca quelle emozioni che ultimamente stenta a trovare.

Sarebbe utile che chi governa il pallone in Italia, insieme ai presidenti delle società, cercassero di ascoltare di più la voce dei tifosi: le curve d'Italia denunciano da anni il caro-biglietti, lo strapotere delle tv e tutto ciò che sta portando il calcio alla rovina. Forse se qualcuno si fosse degnato di riflettere su queste problematiche oggi avremmo stadi più gremiti.

**Simone Trippi**

**FITNESS PLANET**  
PERSONALE SPECIALIZZATO

**DOPPIO LIVELLO DI FORZA**  
LIVELLO

① Via A. dal Borro, 78 (Zona Pescaiola) Arezzo  
Tel. 0575 302947

② Via dei Cenci, 12 - Arezzo  
Tel. 0575 403481

Inviare le vostre foto  
alla redazione di  
Amaranto Magazine  
redazione@amarantomagazine.it

Caterina, Sara, Marta e Sarah  
del negozio CK: quattro tifose doc



Il sommelier di Sant'Andrea,  
Tiziano Poggini, fotografato  
con Bressan e Galeoto



Maddalena, una ultras girl nella culla



Elia, 5 mesi e idee chiare  
su quali colori fare il tifo



Carlo: alò Arezzo! da Parigi

Matteo e Sara in vacanza a Creta:  
piccoli amaranto crescono



Quando la passione varca i confini nazionali:  
foto ricordo per le thailandesi Phung e Joy



# COMPLESSO GARBASSO SUD

Le costruzioni tecnologicamente più moderne mai realizzate ad Arezzo

## DIREZIONALE



**UFFICI DIREZIONALI** di superfici adeguabili alle varie esigenze e dotati di impianto di raffrescamento e riscaldamento. Pavimenti flottanti e controsoffitti



**ARCICASA**  
ASSOCIAZIONE

## RESIDENZIALE



**APPARTAMENTI** di varie metrature con taverne annesse per i piani bassi. Gli appartamenti sono dotati di impianto termo singolo, garage o posto auto e predisposizione aria condizionata, impianto d'allarme, TV satellitare, rifiniture di pregio e ascensore in cristallo.

*Hai mai pensato  
di vivere  
in un appartamento  
dove non si sente  
nessun rumore  
e dove risparmi il  
40% per il  
riscaldamento?*

Corso Italia, 205 - 52100 Arezzo  
tel. 0575.299.644 - fax 0575.323.843

BIANCONI UOMO  
veste la squadra amaranto



Photo: Tony Corbelli - www.bianconiuomo.com

**BIANCONI**  
Factory Store UOMO

Via Achille Grandi, 100 - Arezzo Uff. tel. 0575 302246 Factory Store tel. 0575 1780750 [www.bianconiuomo.com](http://www.bianconiuomo.com)